

**BANDO PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI PREVISTI DALL'ART. 3bis DELLA
L.R. 53/2017 PER L'EVENTO ALLUVIONALE 9-10 settembre 2017**

Parte Prima

1.1. Beneficiari e finalità

Possono accedere al contributo i soggetti privati diversi dalle persone fisiche, non esercenti attività d'impresa se non in via accessoria e strumentale, che abbiano subito i danni dell'alluvione del 9-10 settembre 2017 nei comuni di Livorno, Collesalveti e Rosignano Marittimo, che abbiano presentato la scheda B o C di ricognizione del danno entro il 16/10/2017 (termine previsto dall'ordinanza commissariale n. 49/2017).

Il contributo forfettario è quantificato secondo i criteri definiti nella delibera della GR n. 1455 del 19/12/2017.

1.2. Individuazione dei beni danneggiati per i quali può essere concesso il contributo

I beni danneggiati per i quali è ammissibile il contributo sono:

- gli immobili che costituiscono sede principale, secondaria, transitoria e che comunque risultano strumentali all'attività caratteristiche dei soggetti aventi diritto con esclusione degli immobili o porzioni di immobili realizzati in difformità alle disposizioni urbanistiche ed edilizie ove tale difformità comporti variazioni essenziali ai sensi della legge 28/2/1985 n. 47 e successive modifiche e integrazioni, salvo che sia intervenuta sanatoria;
- le immobilizzazioni e i beni in genere utilizzati quali beni mobili di proprietà e in uso, strumentali e registrati, attrezzature, macchinari dai soggetti aventi diritto.
- gli impianti funzionali all'immobile e all'attività;

1.3. Quantificazione del contributo

Il limite massimo del contributo concedibile è pari a euro 8.000,00.

Il contributo concesso sarà il minore tra il valore massimo sopra indicato e la stima del danno quantificato nella scheda B o C per il beni ammissibili a contributo.

Relativamente al danno ai beni mobili registrati, il contributo ammissibile sarà il minore tra il valore massimo del contributo e il costo di riparazione. Nel caso di danno irreparabile il valore del bene è definito:

- a) in riviste specializzate (quali Quattroruote et similia)
- b) in apposita documentazione, rilasciata da soggetto competente, attestante il valore del medesimo da allegare alla domanda.

In ogni caso per il bene mobile registrato andato distrutto verrà comunque riconosciuto un contributo minimo di euro 4.000,00.

Il contributo di cui al presente Avviso si ritiene che debba essere inquadrato come "specificatamente erogato in segno di solidarietà e di aiuto, così da qualificarlo giuridicamente come parziale compensazione del danno non patrimoniale e del danno emergente, escluso espressamente da ogni forma di tassazione come chiarito dalla Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n.155/E del 27 maggio 2002".

Parte seconda

2.1. Domanda di contributo e termini di presentazione

2.1.1 Soggetti legittimati

La domanda è presentata da parte del soggetto legittimato ad accedere al contributo ai sensi del punto 1.1.

La domanda è presentata dal rappresentante legale ed ha ad oggetto tutti i danni subiti dai soggetti aventi diritto anche se sono state presentate più schede B e/o C in relazione alla segnalazione dei danni subiti.

Nella domanda modello A saranno indicati i danni ammissibili al contributo indicati al punto 1.2.

2.1.2. Presentazione della domanda di contributo

La domanda di ammissione al contributo deve essere presentata in forma cartacea ed inviata per raccomandata A/R a Sviluppo Toscana spa all'indirizzo via dei Pensieri, 56 57128 Livorno a decorrere dal 28/12/2017 e fino al 31/1/2018. Ai fini della presentazione nei termini sopra indicati farà fede il timbro postale.

La domanda, a pena di inammissibilità, è presentata nella forma della dichiarazione sostitutiva secondo il modello A "Domanda di contributo per i soggetti privati diversi dalle persone fisiche, non esercenti attività d'impresa se non in via accessoria e strumentale hanno subito danni dall'alluvione del 9-10 settembre 2017." sottoscritta dal legale rappresentante.

Nella domanda dovranno essere indicati gli estremi della scheda B e/o C presentata ossia:

- numero di protocollo e la data;
- nome e cognome del soggetto che ha presentato la scheda B e/o C;

Nella domanda andranno richiamati gli estremi di tutte le schede B e/o C di segnalazione del danno presentate familiare dal rappresentante legale.

Alla domanda modello "A" e "B" dovranno essere allegati SEMPRE:

1. copia documento di identità in corso di validità;
2. dati bancari per il ricevimento del contributo.

Se non già allegati alla scheda B e/o C presentata, nel caso la domanda di contributo sia riferita ai beni mobili registrati a questa dovranno essere allegati anche i seguenti documenti:

- a) certificato di proprietà dei beni mobili registrati;
- b) certificato di rottamazione (nel caso in cui il bene sia andato distrutto);
- c) fatture e/o ricevute fiscali comprovanti i costi sostenuti per la riparazione del bene mobile registrato non necessarie in caso di rottamazione del veicolo;
- d) libretto di circolazione.

2.2. Istruttoria

L'istruttoria delle domande è effettuata da Sviluppo Toscana che procede all'istruttoria delle domande, verificando l'ammissibilità/inammissibilità a contributo e il relativo importo secondo i criteri indicati al punto 1.3 delle presenti disposizioni.

L'istruttoria delle domande ricevute verrà effettuata fin da subito senza aspettare il termine ultimo di presentazione delle stesse.

In particolare, ai fini dell'istruttoria dovrà essere verificata:

- a) la corretta e completa compilazione della domanda;
- b) la completezza degli allegati e la loro conformità alle presenti disposizioni;
- c) la presentazione di un'unica domanda da parte dei soggetti aventi diritto.

Qualora la domanda, tempestivamente presentata, non sia integralmente compilata ovvero carente in alcuno degli allegati, Sviluppo Toscana ne richiede l'integrazione, dando un termine per la regolarizzazione non inferiore a 10 giorni, trascorso il quale senza che sia intervenuta la regolarizzazione, la domanda è dichiarata non ammissibile.

E' comunque sempre ammessa la regolarizzazione effettuata entro il termine di scadenza per la presentazione delle domande.

Nel caso la domanda risulti inammissibile Sviluppo Toscana invia al soggetto interessato un preavviso di rigetto ai sensi dell'articolo 10 *bis* della legge n.241/1990 e ss. mm. ed ii. ed entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti. Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento finale. L'istruttoria è conclusa con l'invio al Direttore Generale della Giunta della Regione Toscana (d'ora in poi Direttore Generale) dell'elenco dei soggetti ammissibili con l'indicazione dell'importo di contributo spettante e dell'elenco dei soggetti non ammissibili con l'indicazione della data del preavviso di rigetto e delle osservazioni presentate.

2.2.2. Determinazione e erogazione del contributo

Il Direttore Generale, con proprio decreto, sulla base dei dati istruttori ricevuti, procede all'ammissione a contributo dei soggetti ammessi e approva l'elenco dei soggetti non ammessi.

Il decreto di ammissione/esclusione a contributo è pubblicato sia in banca dati sul sito della regione <http://www.regione.toscana.it/bancadati/atti/> che sul BURT.

Sviluppo Toscana provvederà ad erogare i contributi ai soggetti ammessi a contributo mediante bonifico bancario utilizzando il Codice IBAN indicato nella domanda.

2.2.3 Termini del procedimento

Il presente procedimento ha una durata massima pari a 90 giorni.

Parte Terza

3.1. Controlli

Le domande sono soggette a controllo da parte di Sviluppo Toscana, in relazione ai dati oggetto della dichiarazione sostitutiva presentata dall'interessato, sulla base di quanto stabilito dal D.P.R. n. 445/2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e ss.mm. ed ii.

Saranno effettuati i controlli a campione sul 10% delle domande presentate e verteranno sulla verifica del nesso di causalità del danno con l'evento. Il controllo sarà esplicito tramite sopralluoghi o con l'ausilio delle mappe di ricognizione delle aree allagate predisposte dagli uffici tecnici.

Al soggetto interessato dal controllo viene data apposita comunicazione e l'interessato è obbligato ad esibire, pena la revoca del contributo, tutta la documentazione di cui è stata dichiarata l'esistenza.

Ove in sede di controllo vengano accertati dati non conformi a quelli dichiarati tali da incidere nel diritto al contributo e nel relativo ammontare, si procede alla revoca del contributo, ferme restando le ulteriori conseguenze previste dalla legge.

Al di fuori di tali ipotesi, l'accertamento può determinare la riduzione dell'importo ammesso a contributo.

I controlli sono effettuati entro 6 mesi dal provvedimento di ammissione al contributo. I relativi esiti sono comunicati al Direttore Generale.

3.2 Obblighi a carico dei beneficiari

Tutti i beneficiari sono tenuti ad adempiere, oltre a quanto stabilito nel presente Bando, ai seguenti obblighi:

- dare immediata comunicazione al Direttore Generale, della eventuale propria volontà di rinunciare, in tutto o in parte, al contributo concesso;
- conservare gli originali di tutta la documentazione per poterla esibire in occasione dei controlli effettuati dall'organo incaricato;
- fornire tutte le informazioni utili ai fini della valutazione, monitoraggio e del controllo.

3.3 Trattamento dei dati personali

Con riferimento alle disposizioni di cui al D.lgs. n. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni, la Regione Toscana e Sviluppo Toscana informano che, il trattamento dei dati contenuti nelle domande di richiesta di concessione dei contributi, di cui al presente Avviso pubblico, è finalizzato unicamente alla gestione dell'attività di erogazione dei contributi stessi attraverso l'utilizzo di procedure informatiche ed archiviazione cartacea dei relativi atti.

I soggetti richiedenti i contributi in questione godono dei diritti di cui all'art 7 del citato decreto legislativo tra i quali il diritto di accesso ai dati che li riguardano, nonché alcuni diritti complementari, tra cui il diritto di rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi per motivi legittimi al loro trattamento.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del titolare del trattamento degli stessi: -

- per la Regione Toscana: Prof. Antonio Davide Barretta e

- per Sviluppo Toscana: Dott. Orazio Figura.

3.4 Pubblicità

Al fine di assicurare la massima diffusione, il presente bando viene pubblicato sul sito internet della Regione Toscana, sul sito internet di Sviluppo Toscana.

3.5 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del presente procedimento è il Prof. Antonio Davide Barretta recapito telefonico 055/4384730 mail : direttoregenerale@regione.toscana.it

3.6 Norme di salvaguardia

Per quanto non previsto dal presente bando trova applicazione, in quanto compatibile, la normativa vigente in materia.

Avverso il presente bando è ammesso ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla stessa data.